

Legnaro, 29 ottobre 2020

Gentile Giuseppe Conte  
Ufficio del Presidente del Consiglio,  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370  
Roma

Oggetto: necessità di considerare i combustibili legnosi come beni di prima necessità non sottoposti a misure di limitazione nel commercio al dettaglio e all'ingrosso

Gentile Giuseppe Conte,

alla luce dell'evoluzione epidemiologica che potrebbe portare all'emanazione di nuove e ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, la scrivente associazione, AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali, desidera portare alla Sua attenzione la **necessità di considerare i combustibili legnosi destinati al riscaldamento (pellet, legna da ardere, bricchette e cippato) come beni di prima necessità, la cui rivendita al dettaglio, commercio all'ingrosso e produzione non siano soggetti a limitazioni.**

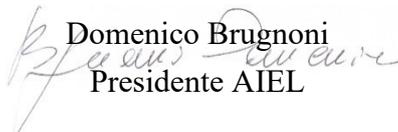
La nostra richiesta trova origine dalle recenti Ordinanze n. 623 e n. 624 emanate rispettivamente in data 21 e 27 ottobre 2020 dal Presidente di Regione Lombardia, con cui vengono stabilite "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". In base alla nostra interpretazione del testo normativo, a seguito della chiusura nelle giornate di sabato e domenica delle grandi strutture di vendita e degli esercizi commerciali al dettaglio presenti all'interno dei centri commerciali, **la vendita di biocombustibili legnosi risulterebbe interdetta anche all'interno dei supermercati, delle attività e dei negozi comunque aperti** all'interno dei centri commerciali, poiché non ascrivibili a categorie merceologiche di cui è consentita la vendita (es. generi alimentari, alimenti e prodotti per animali domestici, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, per l'igiene della casa, piante e fiori, giornali e riviste).

**Oltre il 25% delle famiglie italiane (Istat, 2013) impiega biomassa legnosa per riscaldarsi, principalmente legna da ardere e pellet, spesso in modo prevalente o esclusivo.** Il consumo nazionale di combustibili legnosi oscilla stabilmente fra 15 e 20 milioni di tonnellate e interessa trasversalmente tutte le regioni italiane, non solo quelle dell'arco alpino o della dorsale appenninica. Fra le diverse ragioni che conducono le famiglie italiane a riscaldarsi impiegando combustibili legnosi, una delle principali è quella economica, essendo il riscaldamento una delle maggiori voci di costo del bilancio economico delle famiglie. Nella fattispecie, **il canale di vendita e acquisto al dettaglio rappresenta una prova ulteriore dell'urgenza e della "necessità" di acquistare il combustibile per riscaldarsi.** Infatti, solo coloro che non hanno disponibilità economiche sufficienti ad acquistarlo in anticipo, per far fronte all'intera annata termica, rivolgono la propria referenza all'acquisto di legna e pellet nei supermercati. Usualmente, si tratta infatti delle famiglie meno abbienti.

Il nostro auspicio è quindi che, qualora si rendessero necessarie ulteriori misure di limitazione alle attività commerciali e produttive, **l'articolo normativo includa i combustibili legnosi fra i beni di prima necessità, la cui rivendita al dettaglio, commercio all'ingrosso e produzione non subiscano limitazioni**, in termini temporali (es. fine settimana) e all'interno degli esercizi commerciali comunque aperti (es. supermercati).

Ringraziamo vivamente per l'attenzione che dedicherà alla nostra richiesta e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore necessità e chiarimento, per i quali potrà scrivere o telefonare alla Dr.ssa Annalisa Paniz ([paniz.aiel@cia.it](mailto:paniz.aiel@cia.it) – 049 8830722).

Cordiali saluti,

  
Domenico Brugnoni  
Presidente AIEL

AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia, con sede legale a Roma e sede operativa a Legnaro (Padova) presso il Campus di Agripolis, che da 19 anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali, in particolare i biocombustibili legnosi ([www.aielenergia.it](http://www.aielenergia.it)). L'associazione rappresenta e annovera oltre 500 imprese della filiera, tra cui il 75% delle industrie italiane ed europee di costruzione di apparecchi domestici e caldaie, per un volume d'affari annuo di oltre 4 miliardi di euro. Sul fronte dei biocombustibili rappresenta circa 150 produttori di legna e cippato e 100 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet. AIEL ha fondato e gestisce in Italia tre sistemi di certificazione: ENplus® (pellet), Biomassplus (legna, cippato e bricchette) e ariaPulita® (stufe, inserti, caldaie domestiche a legna e pellet), facendo della qualità la colonna portante delle proprie attività e dei propri principi